

Torturato e umiliato a 20 anni da 3 coetanei Il gip: “Violenze sadiche”



Il primario Guido Oppido

**Domenico, nuove chat
Oppido chiese le ferie
la direzione le revocò**

Choc a Ischia: gli arrestati sono incensurati e diplomati, figli di lavoratori. La vittima ha un'invalidità. I video condivisi on line

di **DARIO DEL PORTO**

Girami i video di quella sera», scrivevano in chat qualche giorno prima di Natale. Ma erano immagini dell'orrore, quelle realizzate e poi condivise da tre ventenni dell'isola d'Ischia, diplomati all'istituto alberghiero, incensurati, figli di lavoratori. Nel corso di una notte drammatica, a metà dicembre 2025, il gruppo impose a un coetaneo fragile e indifeso, invalido al cinquanta per cento, violenze e abusi consumati prima nel bagno di un centro scommesse, poi a bordo di un'auto, infine in un parcheggio abbandonato. Una sequenza di vessazioni e umiliazioni talmente brutali da spingere la Procura a contestare anche l'accusa di tortura, accanto alla violenza sessuale aggravata e alla diffu-



La polizia di Ischia ha condotto con la Procura le indagini sulle torture ai danni di un ventenne

le uniche subite dallo stesso giovane: dai telefoni degli indagati sono emerse altre scene di umiliazioni.

Le indagini sono partite a metà marzo, quando la vittima ha trova-

to dentro di sé il coraggio di denunciare alla polizia l'incubo nel quale era precipitato. Proprio perché più debole dei coetanei a causa delle sue condizioni di fragilità, si era già rivolto in precedenza alle forze dell'ordine, denunciando

Una notte di vessazioni e abusi iniziati nel bagno di una sala scommesse, proseguiti in auto e in un parcheggio. Tutto ripreso con il cellulare

ne illecita di immagini sessualmente esplicite. Adesso i tre sono in carcere sulla base delle indagini condotte dal commissariato di polizia di Ischia diretto da Daria Alfieri sotto il coordinamento del pool Fasce deboli della Procura di Napoli guidato dal procuratore aggiunto Giancarlo Novelli.

Per il giudice Fabio Provisier, quanto accaduto durante quella nottata ha assunto «una connotazione marcatamente sadica» perché finalizzata «a ricavare compiacimento da atti deliberatamente umilianti e degradanti». Il giovane fu costretto a compiere atti sessuali davanti a un cellulare, venne colpito violentemente alla schiena con una cintura utilizzando la fibbia di metallo, mentre gli indagati lo schernivano, lo deridevano e filmarono le scene che avrebbero poi scambiato anche con altri amici estranei alle violenze. Nei video si ascoltano le urla di dolore e di terrore della vittima, accompagnate dalle voci degli indagati. «Ti prendiamo con la mazza», gli dicevano, e il ventenne, spaventato e impotente, implorava di non estrarre una pistola.

Le umiliazioni e le sofferenze della vittima, scrive il giudice Fabio Provisier nella sua ordinanza, erano diventate «fonti di gratificazione per il gruppo». E le violenze di metà dicembre non sono

XXVIII
1998 2026
BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO
www.bmta.it

Paestum 29 ottobre - 1 novembre 2026
Next ex Tabacchificio • Parco e Museo

ArcheoIncoming
Presentazione degli itinerari e delle destinazioni turistico-culturali

ArcheoIncontri
Conferenze stampa e presentazioni di progetti

ArcheoLavoro
Orientamento post diploma e post laurea a cura della Università di Salerno

ArcheoStartUp
Progetti di innovazione per il turismo culturale e per la valorizzazione dei beni culturali

ArcheoVirtual
Workshop e Mostra multimediale sulle applicazioni digitali e virtuali

Conferenze
Istituzioni ed Enti Locali, Organizzazioni Governative e di Categoria, Associazioni Culturali e Professionali

Incontri con i Protagonisti
Il grande pubblico con i più noti Divulgatori culturali, Archeologi, Direttori di Musei

International Archaeological Discovery Award "Palmyra"
Il Premio alla scoperta archeologica dell'anno

Laboratori di Archeologia Sperimentale
Per la divulgazione delle tecniche utilizzate dall'uomo per realizzare i manufatti di uso quotidiano

Premi "Antonella Fiammenghi", "Paestum", "Sebastiano Tusa"
Personalità distinti per l'archeologia, il dialogo interculturale, il patrimonio sommerso e laureati con tesi sul turismo archeologico e sull'archeologia subacquea

Salone Espositivo
Salone Internazionale unico al mondo delle destinazioni turistico archeologiche:
da giovedì 29 a sabato 31 ore 10-19
domenica 1 ore 10-13

Visite guidate gratuite
Ai Parchi Archeologici di Paestum e Velia per relatori, giornalisti e visitatori

Workshop con i Buyer europei e i tour operator nazionali
I Buyer incontrano gli operatori turistici dell'offerta:
sabato 31 ore 10-14 / 15-18

ingresso gratuito alla BMTA, al Parco, al Museo
REGISTRAZIONE ONLINE



con il patrocinio di



partner ufficiali



ideazione e organizzazione



vettore ufficiale

in collaborazione con



segui su



Il giovane ha vinto la paura e ha denunciato. In precedenza, un'altra banda lo aveva aggredito e gli aveva rotto il setto nasale

un'altra aggressione, in quel caso opera di altri ragazzi, a causa del quale aveva riportato la frattura del setto nasale. Ma stavolta lo scenario è apparso ancora più allarmante. Agli investigatori, il giovane ha ricostruito la fase degli abusi all'interno del bar di un centro scommesse e mostrato alcuni fotogrammi. Su disposizione della Procura sono scattate le perquisizioni nei confronti dei tre indagati e, dalla memoria dei telefoni cellulari, sono stati estratti i filmati che hanno consentito di ripercorrere le diverse fasi, proseguite prima con le percosse in auto, quindi con le umiliazioni nel parcheggio.

Gli indagati, assistiti dagli avvocati Gianluca Maria Migliaccio e Massimo Stilla, saranno interrogati nei prossimi giorni dal giudice, poi la difesa valuterà se proporre ricorso al Tribunale del Riesame. Due lavorano, uno come giardiniere, l'altro nel settore turistico.

Gli arresti hanno posto fine all'orrore. Ma resta lo choc suscitato da quella notte di violenza, da quel gruppo di ragazzi capace di approfittarsi di un coetaneo più debole, senza alcuno scrupolo, solo per sadismo. E da chi sapeva o aveva visto ciò che la vittima doveva subire, per mano anche di altri giovanissimi, e non ha fatto niente per aiutarla.

Il giorno prima di quei messaggi, il 12 febbraio, il primario aveva chiesto un periodo di ferie, fino all'8 marzo, ma la direzione dell'ospedale, come emerge dalla documentazione depositata agli atti, revocò la domanda ritenendo che dovesse continuare ad assicurare al piccolo Domenico la continuità terapeutico-assistenziale. Nella ricostruzione dell'avvocato Francesco Petrucci, che difende i familiari del piccolo Domenico, se il piccolo fosse stato staccato in tempo utile dall'Ecmo e collegato al "Berlin Heart", il cosiddetto cuore artificiale, che consente agli organi di funzionare arrecando meno danni, probabilmente avrebbe potuto essere trapiantabile una seconda volta. Tesi che la difesa di Oppido, rappresentata dagli avvocati Roberto Manes e Alfredo Sorge, contesta ribadendo che il primario fece tutto il possibile per salvare il bambino. Quanto alla domanda di ferie, per la difesa del primario si trattò solo di una richiesta, avanzata sulla base di un consiglio rivelatosi sbagliato, poi subito rientrata.

— **D. D. P.**